



DE' FATTI VENETI.

VOLUME TERZO.

LIBRO PRIMO.

ARGOMENTO.

Gran fuoco nell' Arsenal di Venetia. Terremoto in Cipri. Selino II. muoue contro la fede, guerra alla Republica. Prouisioni di questa. Lega trà Pio V. sommo Pontefice, Filippo II. Rè di Spagna, e Venetia. Capitano Generale Zane attende à Zara la mossa de' Collegati. Ritardo di essi pregiudiziale. Zemonico in Dalmatia dato proditoriamente à Turchi. Armata Turca ribattuta dall' Isola di Tine; Sbarco felice di essa in Cipri. Mustafà assedia Nicosia Metropoli del Regno. Sua difesa. Presa à forza d'armi. Armata de' Collegati in vicinanza di Cipri intendela caduta della Piazza, e retrocede. Mustafà sotto Famagosta, ma per la stagione si ritira. Difficoltà insorte nella Lega.



IV^a, che lunga, e placida è la calma, procellose, ed horride più presagisce le tempeste, quasi fucina fosse il suo seno, per certo fabbricarnei folgori. Misere nostre transitorie felicità, che, pauentando l'auuenire sempre dubbio, ed incerto, non ponno meno godere il lucido presente, ombreggiato di continuo da timori, e soggetto in qualunque stato à pericoli. Così è l'huomo nella sua penosa, e tormentata vita, che, per quanto à lungo viue, non è mai sicuro di viuere, e patisce ogni hora la morte ancor viuendo; e tale fù la calma appunto, che godè la Republica per qualche tempo co' Prencipi Christiani, e con l'Imperatore de' Turchi. Non hebbe mai pace, che minacciata la guerra non le fosse. Non potè go-

A de-